

ATTI DI INDIRIZZO*Mozione:*

La Camera,

premessi che:

il 17 marzo 2003 sono stati arrestati a Cuba 83 dissidenti che hanno l'unica colpa di essersi opposti alla dittatura di Fidel Castro;

gli arrestati sono stati sottoposti a processi frettolosi ed iniqui, che si sono svolti a porte chiuse e hanno ricevuto condanne dai 15 ai 28 anni di reclusione;

fra i condannati c'è Martha Beatriz Roque, economista e docente universitaria, animatrice della *Asamblea para la promotion de la sociedad civil*, già imprigionata più volte negli anni scorsi, che secondo la sentenza dovrebbe rimanere in carcere per 20 anni;

Martha Beatriz Roque ha 58 anni, soffre di ulcera gastrica e di ipertensione arteriosa e, secondo la nipote Maria de Los Angeles, in carcere ha già perso 15 chili;

si trova nella prigione di Manto Negro a La Avana, in una cella di pochi metri, in mezzo alla sporcizia e senza medicinali; le visite dei parenti vengono concesse solo eccezionalmente e perfino per la Croce rossa internazionale è negato l'accesso al carcere;

un appello di un gruppo di donne cubane denuncia, in maniera circostanziata, come in queste condizioni la vita di Martha Beatriz Roque sia gravemente messa a rischio;

impegna il Governo:

a promuovere tutte le iniziative in sede europea e internazionale perché Martha Beatriz Roque sia sottratta a questa condanna;

ad attivarsi nel sostegno agli organismi internazionali (*Amnesty International*)

che cercano di ottenere la grazia per Martha e per gli altri dissidenti condannati;

a rendere più efficace l'impegno a favore dei diritti umani e contro la pena di morte a Cuba e in tutti i paesi del mondo.

(1-00231) « Magnolfi, Amici, Pollastrini, Montecchi, Abbondanzieri, Trupia, Ottone, Alberta De Simone, Labate, Melandri, Pisa, Sasso, Bolognesi, Sereni ».

Risoluzione in Commissione:

La XIII Commissione,

premessi che:

la materia dei consorzi agrari ha ricevuto una sostanziale riforma a seguito della legge 28 ottobre 1999, n. 410, « Nuovo ordinamento dei consorzi agrari », la quale ha definito, più chiaramente, i consorzi agrari come società cooperative a responsabilità limitata ed ha previsto che i provvedimenti di messa in liquidazione e di commissariamento sono assunti dal ministero delle politiche agricole e forestali di concerto con il ministero del lavoro e delle politiche sociali;

la citata legge n. 410 ha disposto, inoltre, la possibilità di revocare, entro trentasei mesi, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa dei consorzi agrari in liquidazione coatta amministrativa, fatta salva la presentazione della richiesta di concordato;

sulla predetta disciplina sono intervenuti, nella presente legislatura, varie innovazioni e reiterati interventi legislativi che hanno dato luogo ad un vero e proprio caos normativo che dimostra, in ogni caso, che la questione del commissariamento dei consorzi agrari sta molto a cuore all'attuale maggioranza governativa;

per quanto interessa, con la legge n. 273 del 2002 si è proceduto a far cessare dall'incarico i commissari dei con-

sorzi agrari in liquidazione coatta amministrativa ed alla loro ricostituzione « tenendo conto delle opportune professionalità tecniche ed amministrative »;

i provvedimenti di nomina hanno, normalmente, costituito presso ciascun consorzio una terna commissariale in sostituzione del precedente titolare con evidente aggravio sulle finanze del consorzio ed in violazione dell'interesse ad una sollecita definizione della procedura di liquidazione;

in particolare, i decreti di nomina risultano sprovvisti di una benché minima motivazione in ordine alla valutazione della professionalità degli organi che avrebbe dovuto riguardare anche il commissario in precedenza nominato, il suo operato ed i risultati della gestione liquidatoria in modo da consentire, ai consorzi in grado di presentare il concordato, il ritorno in *bonis*;

l'ulteriore proroga di diciotto mesi del termine prima ricordato (già differito al 20 gennaio 2004) per la revoca dell'esercizio provvisorio rappresenta una immotivata occupazione governativa di un soggetto di diritto privato quale è il consorzio agrario ed una sorta di requisizione temporanea senza indennizzo per i soci ai quali viene sottratto, in buona sostanza, l'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità delle quote sociali;

impegna il Governo:

a presentare urgentemente in Parlamento una relazione sulla sussistenza dei requisiti professionali richiesti dalla legge per i nuovi commissari, sulla loro attività in ordine all'esigenza di accelerare la gestione della procedura di liquidazione coatta amministrativa, ormai aperta da lungo tempo e soprattutto sulle motivazioni che hanno portato ad una nuova proroga dell'esercizio provvisorio in contrasto con la conclamata finalità della creazione di organismi consortili più solidi

ed idonei a conseguire posizioni di competitività sul mercato.

(7-00268) « Rava, Rossiello, Sedioli, Preda, Franci, Borrelli ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazioni a risposta orale:

PISTELLI, GIACHETTI, LOIERO, FISTAROL, FRANCESCHINI, BINDI, ANNUNZIATA, BOCCIA, COLASIO, BRESSA e MANTINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

da giorni è in atto una diffusa mobilitazione degli studenti iraniani e si susseguono in Iran manifestazioni studentesche che intendono rivendicare coraggiosamente maggiore democrazia nel proprio Paese;

le iniziative studentesche pongono di fronte all'opinione pubblica internazionale la spinta che la società civile iraniana tutta da anni e non senza difficoltà e battute d'arresto ha esercitato, anche in occasione d'importanti momenti elettorali, a sostegno di un'evoluzione democratica del Paese;

il portavoce del governo Abdollah Ramezanzadeh ha reso noto che non sarà autorizzata nessuna manifestazione il 9 luglio 2003, per ricordare le rivolte studentesche del 1999, nonostante formale richiesta sia stata avanzata da un comitato di coordinamento degli studenti assieme a 156 deputati dell'area riformista;

il recente Consiglio europeo di Salonicco ha approfondito gli sviluppi delle relazioni tra l'Unione europea e l'Iran,